



**indioresi**

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1  
00053 Civitatecchia (Roma)

Tel.: 0766 23320  
Fax: 0766 501796

e-mail: [ucs@civitatecchia.chiesacattolica.it](mailto:ucs@civitatecchia.chiesacattolica.it)  
facebook: [Dioceci Civitatecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioceciCivitatecchia-Tarquinia)  
twitter: [@DioceciCivTarq](https://twitter.com/DioceciCivTarq)

**15 DICEMBRE**  
Alle ore 9.30 Ritiro Spirituale del Cero presso la Parrocchia dei Santi Marci Giapponesi; al termine pranzo natalizio con il presbitero.  
Alle ore 16.30, in Cattedrale, Messa con gli studenti e il personale scolastico.

**22 DICEMBRE**  
Alle ore 17 la celebrazione eucaristica per il Natale dell'Associazione "Mondo Nuovo" con il vescovo Luigi Marrucci.

**solidarietà. La diocesi promuove il coordinamento tra le associazioni che operano con i richiedenti asilo**

# Tavolo immissione per conoscere e aiutare



Un Tavolo per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti

All'iniziativa degli uffici Migrantes e Caritas hanno aderito finora Arci, Croce Rossa, Cesu, Semi di Pace e Comunità di Sant'Egidio

DI ALBERTO COLAIACOMO

Uno sforzo comune nelle iniziative di solidarietà e accoglienza, percorsi di sensibilizzazione e attività di formazione per gli animatori pastorali e gli operatori sociali. Sono questi gli obiettivi che si è dato il Tavolo di coordinamento delle realtà che lavorano con i migranti promosso dalla Chiesa di Civitatecchia-Tarquinia - con gli uffici Migrantes, Caritas e Pastorale per i marittimi -, e al quale aderiscono la Croce Rossa, l'Archi, il Centro Servizi per il Volontariato (Cesv), l'Associazione Semi di Pace la Comunità di Sant'Egidio. L'organismo, aperto a quanti desiderino partecipare, si è costituito lo scorso 10 novembre con un incontro presso la Curia vescovile di Civitatecchia e sarà coordinato dalla Migrantes diocesana.

«La realtà dell'immigrazione - ha detto introducendo i lavori don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale - interroga le nostre comunità, chiamate a integrare i nuovi cittadini e accogliere i nuovi parrocchiani. L'iniziativa promossa dalla diocesi va in questo senso: coordinare gli sforzi con tutte le realtà presenti nel territorio per conoscere il fenomeno, le attività messe in campo e le possibili sinergie». Per don Boccacci, l'elemento caratterizzante di questa esperienza è la diversa appartenenza

degli enti che vi aderiscono «ma che - ha detto - è proprio la novità che ci chiede papa Francesco quando fa appello a tutti gli uomini di buona volontà nel lavorare insieme per accogliere questi nostri fratelli». Il vicario - citando il Pontefice - ha inoltre sottolineato come questo Tavolo abbia anche lo scopo far conoscere «l'opera silenziosa di molti uomini e donne che, in diversi modi, si prodigano per aiutare e assistere i profughi e i migranti e che spesso è oscurata dal rumore di altri che danno voce a un istintivo egotismo». L'incontro si è svolto con uno

sambio di opinioni e la presentazione delle attività messe in campo dalle varie associazioni nei diversi aspetti della vita concreta dei migranti, ognuna con le proprie specificità: la comunità alloggio, le pratiche amministrative, l'animazione pastorale, il sostegno alle famiglie in difficoltà, l'integrazione scolastica e la promozione del volontariato.

«Un tesoro di ideali, organizzazioni, volontari,

esperienza e programmi concreti» ha commentato il diacono Enzo Ferraccioli, direttore degli uffici diocesani Migrantes e Caritas. «Un patrimonio che vorremmo far conoscere alle nostre comunità come elemento di speranza e come testimonianza di condivisione». Nella riunione, i rappresentanti delle associazioni hanno anche discusso della situazione dei richiedenti asilo e dei protetti internazionali analizzando le esperienze di Montalto di Castro, Tarquinia, Allumiere e Civitatecchia.

In particolare, per quanto riguarda la situazione di Tarquinia, il Tavolo si è impegnato a promuovere incontri nelle parrocchie della cittadina etrusca per far conoscere le cause delle migrazioni di rifugiati africani, la normativa italiana ed europea, nonché il sistema di accoglienza Sprar promosso dai comuni italiani. A preoccupare i rappresentanti delle organizzazioni presenti è il clima ostile verso le diverse forme di accoglienza, dovuto sia a delle concrete difficoltà e disagi, sia alla carenza di informazione. A questo riguardo, è stato fatto notare, se da una parte le comunicazioni che giungono dalle istituzioni sono spesso scarse e frutto di politiche legate a logiche di emergenza più che di programmazione, non mancano anche episodi - come a Tarquinia - in cui forze politiche strumentalizzano i timori della popolazione alimentando la disinformazione alla ricerca di consensi.

«Il Coordinamento - spiega il diacono Ferraccioli - si rappresenterà anche con i Comuni e le autorità competenti, promuovendo istanze e proposte concrete. Per questo è stata avviata un'attività di monitoraggio su quello che le amministrazioni comunali hanno in programma insieme alle Prefetture di Viterbo e Roma».

## «Un'esperienza concreta di attenzione al prossimo»

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Accogliere il giorno di Natale persone sole, anziane, o famiglie in grave difficoltà, con un cuore che si affievolisce e per trascorrere alcune ore di serenità, instaurando una tradizione di comunione fraterna per altri momenti analoghi nel corso dell'anno». È l'invito che il vescovo Luigi Marrucci ha rivolto alla comunità - in particolare ai parroci e alle famiglie - con la lettera pastorale "A Giubileo concluso". Un appello alla carità concreta e quotidiana, da vivere in famiglia o in modo comunitario, per un'accoglienza che sia la realizzazione di quella misericordia artigianale di cui parla papa Francesco nella lettera apostolica "Misericordia et misera".



Il centro Caritas

Per monsignor Egidio Smacchia, fondatore del Centro di Solidarietà "Il Ponte" e parroco alla chiesa "Nostra Signora di Lourdes" a La Bianca, «la proposta del nostro Vescovo è un segno concreto a vivere la misericordia nel quotidiano, con piccoli gesti, per continuare il cammino che abbiamo iniziato con il Giubileo». Per il sacerdote, «in ogni parrocchia, così come nelle famiglie, momenti di incontro devono esserci sempre, più volte all'anno. È importante però approfittare delle feste perché tutti si sentono più disposti a stabilire relazioni con i vicini, soprattutto con chi è in difficoltà».

Nel suo appello, il vescovo Marrucci indica nei parroci le figure più importanti per favorire l'incontro della comunità con i poveri. «Questo - spiega monsignor Smacchia - è un segno di attenzione fondamentale. Le forme di disagio materiale, anche se sono le più evidenti, certamente non sono le più diffuse. Solo i parroci, andando nelle famiglie in determinati momenti - nei lutti, nella malattia, nei contrasti e nella difficoltà delle relazioni -, conoscono le persone che soffrono in solitudine e le altre forme di disagio che possono essere alleviate con relazioni amicali».

Il Natale, anche nell'esperienza del "Ponte", costituisce un'occasione per avvicinare la città e le parrocchie che vivono nei territori di confine.

«In questo anno sono in programma diverse iniziative presso l'Auditorium della Comunità a Civitatecchia (via Veneto 30/C): il 17 dicembre, alle 10.30, la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Marrucci e alle 17 il presepe vivente realizzato dagli ospiti; il 31 dicembre, alle ore 13, si svolgerà il 13° Capodanno di Solidarietà, offerto dagli ospiti del Ponte alle persone disagiate con il pranzo che verrà servito dai diaconi della diocesi; il 4 gennaio sarà la volta della 13ª Befana di Solidarietà che le donne ospiti della comunità organizzano per le donne che vivono negli istituti e nelle case di cura».

Anche la Caritas diocesana si è attivata per dar seguito all'invito del vescovo Marrucci. Domenica 18 dicembre, alle ore 11.30, operatori e volontari dell'organismo diocesano, insieme alle persone assistite, celebreranno l'eucaristica con il vescovo Luigi Marrucci nella chiesa della SS. Concezione al Ghetto di Civitatecchia. «Durante la celebrazione - spiega il diacono Enzo Ferraccioli, direttore della Caritas - verrà letta la lettera del presule e ci saranno anche delle intenzioni di preghiera per questo». La Caritas, inoltre, si attiverà presso i parroci e sarà a disposizione di quanti volessero aderire all'invito, presentando alcune persone sole che hanno espresso il desiderio di trascorrere un Natale «diverso».

## ecumenismo. Domani a Civitatecchia veglia dei cristiani in preparazione al Natale

«E torna Natale!». Così inizia una meditazione di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, con la quale richiama l'attenzione sul Bambino Gesù, vero centro delle festività natalizie di sempre. Una persona che torna a farci vivere, dunque, non un evento accaduto tanti anni fa, che ha avuto per protagonista il Verbo di Dio, incarnatosi per fare della famiglia umana un'unica realtà.

La storia ci dice che non è andata proprio così, come testimoniano le decine di diverse Chiese Cristiane oggi presenti su

tutta la terra; ma ci dice anche che negli ultimi decenni i seguaci di Cristo hanno invertito la rotta e si stanno avvicinando tra loro. La "culla" che vogliamo offrire a Gesù in questo periodo di Avvento, la costruiamo preparandoci al prossimo Natale in un incontro ecumenico nel quale Cattolici, Ortodossi, Battisti ed Evangelici della Chiesa del Nazareno pregheranno insieme. L'appuntamento è per domani, 12 dicembre, alle 19, nella chiesa di San Francesco di Paola a Civitatecchia.

Felice Mari

## Finanziamento Cei a «Semi di Pace» per costruire un asilo in Africa

Sono iniziati i lavori per realizzare l'istituto per l'infanzia «Mama wa Bolingo» nella Repubblica Democratica del Congo. Il centro sorgerà accanto alla scuola realizzata dai volontari di Tarquinia nel 2015 in collaborazione con la diocesi di Kinshasa

DI DANIELE AIELLO BELARDINELLI

Nel settembre 2015 Semi di Pace - associazione nata a Tarquinia nel 1980 che opera sul territorio della città etrusca con vari servizi, tra cui quello della distribuzione dei viveri e del vestiario, e in ambito internazionale - ha inaugurato nella Repubblica Democratica del Congo, a Mikondo, con la benedizione di monsignor Timothee Bodika, vescovo ausiliare della capitale Kinshasa, la scuola secondaria "Papa Francesco" realizzata grazie al finanziamento della Conferenza Episcopale Italiana. Questo spirito di collaborazione e fiducia reciproca ha creato le premesse per presentare un nuovo progetto di costruzione di una scuola materna per i bambini, sempre a Mikondo, che sorgerà accanto all'istituto "Papa Francesco".

«Nella Repubblica Democratica del Congo edificare una scuola non vuol dire solo portare avanti un piano d'istruzione - sottolinea Semi di Pace - per insegnare ai bambini a leggere, scrivere, contare ma significa anche assicurare almeno un pasto al giorno, educarli all'igiene per prevenire malattie, fornire loro una rappresentazione della vita fondata sul rispetto di se stessi e degli altri». Questi obiettivi, guida delle iniziative di Semi di Pace, sono stati condivisi anche dalla Conferenza Episcopale che ha erogato un finanziamento di circa 340 mila euro, attraverso il Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo. La scuola materna si chiamerà "Mama wa Bolingo - Mamma dell'Amore" e sarà frequentata dai bambini tra i 3 e i 6 anni. Insieme all'istituto secondario "Papa Francesco" e alla scuola primaria che esiste già, formerà un grande polo scolastico, gestito dalle suore della Congregazione "Figlie della Passione di Gesù Cristo e Maria Addolorata", che rivestirà un ruolo di fondamentale importanza sociale - il finanziamento della Cei gratifica il grande lavoro di progettazione fatto dai volontari - sottolinea l'associazione - un impegno che dura mesi, in cui ogni singolo dettaglio ha la massima rilevanza».



mosaico

**Bethlehem a Civitatecchia**  
Sabato 17 dicembre, con inizio alle 15.30 a Porta Livorno, avrà luogo la processione "Bethlehem a Civitatecchia" promossa dalla Comunità Mondo Nuovo in occasione del diciottesimo anniversario del gemellaggio tra Civitatecchia e Bethlehem.

«Un racconto itinerante che si svolgerà lungo le vie cittadine in sette stazioni, una processione che ci aiuterà a condividere un momento di profonda riflessione sul significato vero del Natale» spiegano dall'associazione. Sette quadri, uniti dalla preghiera e dalla riflessione saranno ciò che accompagnerà i ragazzi della Comunità Mondo Nuovo e tutti i fedeli che

### Torres vince lo "Spadolini"

Tiziano Torres di Tarquinia è il vincitore del Premio Spadolini Nuova Antologia 2016. Torres, segretario nazionale del Meic e delegato nel consiglio pastorale diocesano, è stato premiato lo scorso 16 novembre all'Università di Firenze dal Ministro dell'Università e Ricerca Stefania Giannini.

La giuria ha assegnato alla sua tesi di dottorato sulla figura di Sergio Paronetto, difesa nel luglio 2015 presso la Scuola dottorale dell'Università degli Studi di Roma Tre, il prestigioso riconoscimento della Fondazione

Giovanni Spadolini, che la qualifica come una tra le migliori, più solide e originali ricerche di storia contemporanea dell'ultimo anno.

### Concerto per Telethon

Questa sera, alle ore 19, nella Cattedrale di Civitatecchia ci sarà un concerto di raccolta fondi per aderire alla maratona di Telethon. Si esibiranno la Polifonica di Civitatecchia e il Coro Ensemble Incantus.

### Informatica per adulti

L'esigenza di utilizzare sempre di più ed al meglio i servizi on-line delle amministrazioni pubbliche e dei privati fa sì che diventa importante imparare ad utilizzare i computer. Nella Parrocchia di San Gordiano si promuove il corso "Impariamo ad usare il computer" rivolto principalmente agli adulti. Iscrizioni e informazioni nella segreteria parrocchiale.